

SALA "ILARIA ALPI e MIRAN HROVATIN"

Inviati RAI in Somalia per documentare il rientro del contingente militare italiano in missione di pace, la giornalista Ilaria Alpi e il cineoperatore Miran Hrovatin intraprendono un'inchiesta su un possibile traffico internazionale di armi e rifiuti tossici, che avrebbe coinvolto anche rappresentanti delle Istituzioni italiane. Dopo aver ricevuto minacce di morte, il 20 marzo 1994 i due reporter restano vittime di un agguato nella capitale somala Mogadiscio.

A distanza di 25 anni, gli assassini di Ilaria e Miran non hanno ancora un volto. I processi e il lavoro delle Commissioni parlamentari di inchiesta non hanno consentito di far luce su mandanti ed esecutori del duplice omicidio anche a causa di depistaggi, false testimonianze, documenti secretati e la misteriosa scomparsa degli appunti e dei filmati dei due reporter.

Ma la ricerca della verità continua, sulla scia della coraggiosa battaglia personale condotta dalla madre di Ilaria, Luciana Ricciardi, che per tutta la vita ha combattuto per pretendere giustizia e fare chiarezza su una vicenda costellata da tanti misteri e da un'unica certezza: che la causa dell'agguato costato la vita ad Ilaria Alpi e Miran Hrovatin sia il lavoro di inchiesta condotto da una giornalista "dalla schiena dritta".



Città di
Sasso Marconi

10 marzo 2019